

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## L'accordo tra l'Unione Sovietica e la RFT e il «cessate il fuoco» tra la RAU e Israele

### Via Appia: sgomberati 23 appartamenti e 5 negozi

Lo ha deciso ieri il ministro Viglianesi dopo la relazione della super-commissione che indaga sulle cause dei disastri

A PAGINA 7

### Gas nervino: U Thant polemizza con gli Stati Uniti

La decisione di gettare il micidiale gas nell'Atlantico costituisce una violazione delle norme internazionali

A PAGINA 5

# Nuove prospettive di pace aperte in Europa Un primo passo compiuto nel Medio Oriente

Dopo la riunione del Consiglio dei ministri di Bonn un portavoce annuncia che Brandt si recherà a Mosca per la firma del trattato - Messaggio di Ulbricht a Saragat ed agli altri capi di stato occidentali - Ottimismo a Varsavia sulle trattative con la RFT - Rispettata lungo il canale di Suez, nelle prime 24 ore, la tregua d'armi - Le posizioni dei diversi paesi arabi e della Resistenza palestinese - Soddisfazione a Mosca - Critica cinese - Intensa attività di Jarring alle Nazioni Unite - Le reazioni a Roma e nelle capitali europee - Si attende dal discorso che l'on. Colombo terrà domani alle Camere una presa di posizione italiana sul riconoscimento della RDT, la sicurezza europea e la pace nel Medio Oriente

## La bandiera del Vietnam su Disneyland



Indovina due aspri scontri sono avvenuti nella giornata di oggi nel Vietnam del Sud a Kham Duc, circa 500 chilometri a nord di Saigon, e a Kien Long, nel delta del Mekong tra le forze popolari e un'ala del governo fantoccio. Un elicottero USA è stato abbattuto nei pressi della base di Da Nang in Cambogia continua la pressione dei patrioti intorno alla capitale Phnom Penh, e contro le città di Kompong Thom, accerchiate da diversi giorni, e di Siem Reap. A New York si è svolto un festival della pace, al quale hanno partecipato oltre 20 mila giovani, e i cui fondi saranno devoluti alle varie organizzazioni pacifiste americane. Nella foto un gruppo di giovani americani dopo aver forzato i cancelli di «Disneyland», hanno occupato l'isola di Tom Sawyer, lasciando sul forlino la bandiera vietcong.

Nuove prospettive di pace aperte in Europa, un primo passo compiuto nel Medio Oriente: queste in sintesi le reazioni prevalenti nel mondo alla conclusione dell'accordo tra l'URSS e la Repubblica federale tedesca e al «cessate il fuoco» tra la RAU e Israele. A Parigi, «Le Monde» definisce il trattato di Mosca «una svolta nella storia dell'Europa» e questo giudizio ritorna nei commenti che si sono avuti ieri a Londra, a Roma e in numerose altre capitali. A Bonn si è riunito il gabinetto di Schmidt. Al termine della riunione un portavoce del governo ha annunciato che il cancelliere Willy Brandt si recerà a Mosca su invito sovietico per la firma del trattato. Con ogni probabilità la cerimonia si terrà già la prossima settimana.

Ulbricht ha inviato a vari Capi di Stato occidentali il cui Saragat nota sul problema del riconoscimento della RDT e dell'ammissione all'ONU dei due Stati tedeschi. Giudizi molto positivi si sono avuti anche a Varsavia dove è stato sottolineato che l'accordo tra la RFT e la Polonia giungerà rapidamente in porto. Nelle diverse capitali si rileva anche che l'accordo Mosca-Bonn spinge i vari stati alla convocazione solleciti di una prima conferenza sulla sicurezza europea con la partecipazione su un piede di eguaglianza dei due Stati tedeschi.

Il problema centrale sarà quello dei rapporti tra RDT e RFT, dell'avvio di un processo che porti allo stabilimento da parte di tutti i paesi terzi di rapporti diplomatici con i due Stati tedeschi e con ogni probabilità del loro contemporanea ingresso alle Nazioni Unite. Negli ambienti politici romani si riluciva ieri sera che era urgente per la politica estera italiana superare la fase di ritardo in cui si trova e avviare passi concreti per la normalizzazione delle relazioni con la RDT. Dalla dichiarazione programmatica che l'on. Colombo leggerà domani alle Camere si attende una risposta positiva alla nota di Ulbricht.

Un altro grande tema al centro dell'attenzione internazionale è stato ieri quello del Medio Oriente. La tregua tra Israele e la RAU ha aperto un nuovo processo nella ricerca travagliata di una soluzione politica fondata sulla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e sul riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese. Intensa è stata ieri l'attività alle Nazioni Unite per l'avvio della nuova fase della missione Jarring. Nelle prime ventiquattro ore — sono scadute a mezzanotte — la tregua è stata pienamente rispettata e non si segnalano alcun incidente. Nessuno si nasconde però le oggettive difficoltà della costruzione nel Medio Oriente di una pace giusta. I rapidi sviluppi di questo nuovo processo, dopo i colloqui di Nasser a Mosca la sua accettazione del piano Rogers come procedura e l'accettazione dello stesso piano sia pure con molte riserve e in modo condizionato, da parte del governo di Tel Aviv dopo la crisi politica che ha condotto all'uscita dal governo di sei ministri del partito della destra nazionalistica estrema — hanno colto di sorpresa in genere all'opinione pubblica israeliana e numerose capitali arabe. Mentre al Cairo si sottolinea che questi sviluppi rappresentano una vittoria della ferma politica della RAU — e vivaci soddisfazioni si manifesta anche nei piccoli poli della capitale sovietica — Algeria e Irak hanno come è noto respinto il piano Rogers. Contro i tre sono pure dichiarate le organizzazioni della Resistenza palestinese che hanno continuato a combattere contro Israele. Dure critiche sono venute anche da Pechino. E' opinione generale che la diplomazia della RAU, insieme a quella degli altri paesi che appoggiano i nuovi sviluppi — ad esempio il Sudan — si muova ora su un duplice piano: per consolidare la tregua in alto e assicurare sviluppi politici e per superare le incertezze e le divisioni che i nuovi sviluppi hanno determinato all'interno di una parte del mondo arabo.

Decisivo appare ora in questo contesto che ci si avvia al padamente ad una applicazione della risoluzione dell'ONU il cui punto centrale è rappresentato dal ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. Anche a questo riguardo — si sottolineava ieri sera negli ambienti politici romani — appare importante una esplicita presa di posizione italiana data l'interesse del nostro Paese — quale potenza europea e media terranea — all'affermarsi sicuro sul continente e nel Medio Oriente delle nuove prospettive.

A PAGINA 6



CANALE DI SUEZ. Trincea israeliana dopo il cessate il fuoco

### Fitti banchi di nubi: arriva la pioggia?

Temperature + 39 a Cagliari a Roma + 25 ad Ancona la minima + 27

Lo spesso strato di nuvole che da ieri ha coperto numerose zone italiane fa sperare a chi è rimasto ancora in città in qualche acquazzone che possa finalmente abbassare di qualche grado la torrida temperatura di questi giorni. Secondo le previsioni fatte dai meteorologi il tempo dovrebbe ormai variare e il caldo dovrebbe attenuarsi almeno fino a Ferragosto dopo di che la colonna del barometro dovrebbe nuovamente salire.

Per ora comunque un campo di medie pressioni in progressiva diminuzione proveniente dall'Europa centrale sta intessendo l'Italia del nord e la costa adriatica. Al centro banchi di nuvole tendono l'aria umida e irrespirabile. Le città sono delle vere e proprie fornaci e coloro che non sono partiti per le ferie guardano al cielo nella speranza che da un momento all'altro la tanto attesa pioggia cominci a cadere sullo asfalto bollente.

Le previsioni dei meteorologi però non parlano di pioggia ma solo di banchi di nuvole. La temperatura è in lieve diminuzione al nord stazionaria al centro e al sud. La temperatura anche ieri è stata elevata con record a Cagliari 39 gradi. A Roma la massima è stata di 33 gradi. Ad Ancona la temperatura minima è stata di ben 27 gradi.

## LA QUARTA POLTRONA

DOMANI, alle Camere, lo on. Colombo darà chiara e sette spiegazioni sui veri motivi di quest'ultima crisi di governo e sul senso politico della sua conclusione? Vorremmo sperarlo. Ma è fin troppo facile prevedere che il quadro politico egli si limiterà a sciorinare la polivalenza ed equivoca prosa — mutuata dal famigerato «preambolo Forlani» — del documento su cui in estremo si è formato il precario accordo dei quattro partiti. E' risaputo infatti che l'alleanza di centro sinistra (quadrupla e ormai così «organica» che se sposti una virgola cambia una congiunzione o tenti di illustrare il senso di parole oscure il governo crolla).

Perché l'on. Rumor ha aperto la crisi all'improvviso nel buio più fondo fuori del Parlamento, all'insaputa del Consiglio dei Ministri del partito alleato? Nella stessa DC chi ne era stato informato chi lo aveva spinto al gesto grave assicurandogli il proprio appoggio? Con quali scopi egli aveva aperto la crisi? In Italia le crisi di governo — lo ha detto un eminente leader della DC — vengono ormai aperte e concluse fuori del Parlamento da dieci persone. Dieci almeno i nomi di costoro?

e sindacati tra le forze di sinistra della maggioranza e i sindacati e le altre forze popolari. Le cose sono andate ben diversamente. Nel corso della crisi in particolare ogni giorno abbiamo appreso che si formavano giunte di sinistra unitarie i comunisti che — secondo i desideri di quei signori — avrebbero dovuto essere scomunicati «standi» — sono insieme con il PSIUP ed il PSI al governo di tre grandi regioni dell'Italia centrale. Anzi è sorto un problema nuovo se sono molti i casi di giunte di centro sinistra formate dal DC e dal PSI con esclusione del PSU (il disimpegno che si lamenta di essere discriminatorio). Alla fine è vero il PSU ha ottenuto una quarta poltrona ministeriale e due sottosegretari in più. Ma è per questo che è stata imposta al Paese un'altra crisi di governo (la terza in un anno)?

NOI SIAMO importuni. Che cosa è avvenuto dietro il sipario fra le due persone dell'inerzia della crisi al fallimento di Andreotti alla soluzione Colombo? Il Paese se lo chiede. Il diritto di saperlo. C'è stato il chiarimento politico ed in che cosa mu' con siste?

LO SVILUPPO capitalistico dell'Italia ci ha portato a contrasti ormai laceranti e intollerabili. La condizione — e la volontà di emancipazione in forza organizzata — degli operai, dei braccianti, dei contadini, degli intellettuali impegnati delle masse femminili e giovanili esige che si attui subito una svolta nei indirizzi politici e nel tipo di sviluppo. Una tale svolta non è possibile che si attui in modo indolore e necessario scegliere tagliare nei vivo. La forza decisiva per attuare una tale svolta e guidare la realizzazione e la classe operaia una classe operaia quale è quella italiana fattasi capace di promuovere l'alleanza con i contadini con tutti i lavoratori, con le popolazioni meridionali con tutte le forze non parassitarie e progressiste della Nazione.

Di fronte a tale necessità che cosa può dare un Ministero Colombo che si è potuto formare ancora una volta sull'equivoco sulle concessioni fatte agli oligarchi socialdemocratici e democristiani? Come potrebbe un simile governo compiere chiare scelte sulle questioni decisive? Non nella politica economica e delle riforme e nel rapporto — fondamentale — con le lotte e le conquiste degli operai e dei lavoratori? Non nella politica estera come è provato dalle oscure fusi del documento da cui questo solo si desume, che — mentre nel mondo in Europa nel Medio Oriente e nel Medio Oriente si verificano novità di grande importanza — l'Italia non è capace di svolgere una iniziativa autonoma nazionale. Non nella necessaria svolta di politica interna che porti a bandire discriminazioni preconcette e metodi antidemocratici.

dei Ministri De Martino — sarebbe necessario che il Paese Noi condoviamo questo suo giudizio. Vogliamo solo aggiungere due considerazioni. Il PSI in questo ultimo periodo si è battuto e si batte — gliene diamo atto — contro il partito della crisi e dell'avventura. Ma perché fa concessioni su questioni di principio? Che si costituiscono di fatto giunte di sinistra senza dubbio molto importanti. Ma cosa ben diversa è che si affermino in assoluto i principi dell'autonomia della democrazia negli Enti locali e nelle Regioni nel Parlamento e ciò è decisivo nella lotta contro le forze della crisi e dell'avventura che punta no le loro carte su un progressivo logoramento della situazione politica. La stessa critica vale per le sinistre democristiane.

La seconda considerazione è questa. E' evidente ormai che la politica di centro sinistra è esultante ed è mutata non solo la necessità ma la possibilità del suo superamento. Questo deve avere il suo risse nella classe operaia in continuo accrescimento del suo peso politico in rapporti nuovi col PCI nella collaborazione e nell'intesa tra i partiti operai e tra tutte le forze di sinistra. Noi non proponiamo una qualsiasi forma di «frontismo». Proponiamo invece che ogni forza operai si polare di sinistra — ciascuna nella propria autonomia, fisionomia e storia ed effettiva funzione — contribuisca a realizzare una diversa politica ed una nuova direzione del Paese per risolvere i problemi su una via di progresso democratico di indipendenza nazionale e di pace di lotta per la trasformazione della società nella direzione del socialismo.

Paolo Bufalini

Domani il presidente del Consiglio legge alle Camere il discorso programmatico

## NUOVE TASSE DOPO FERRAGOSTO

Nel dibattito a Montecitorio interverrà per il PCI il compagno Berlinguer - Il Consiglio dei ministri si riunirà il 18 o il 19 per i «decreti» economici - Dichiarazione del presidente dell'Alleanza dei contadini, on. Esposito, dopo l'incontro con Colombo

Con il giuramento dei 58 sottosegretari del governo Colombo — il numero delle poltrone ministeriali e sottosegretari segna un altro record del quadripartito — il nuovo gabinetto ha ieri compiuto l'ultimo atto del proprio effettivo insediamento. Domani avrà inizio il dibattito parlamentare per la fiducia al presidente del Consiglio illustrato alle 9,30 davanti al governo le linee della propria dichiarazione programmatica alle 11, leggerà il discorso alla Camera e subito dopo il Senato. Nella assemblea di Montecitorio la discussione dovrebbe avere termine con il voto nella serata di martedì o al massimo nell'ottimismo di mercoledì. Per il PCI interverrà il compagno Enrico Berlinguer vice segretario del Partito ed

giurata i pericoli di inflazione e la produzione l'ordine pubblico. «Ora è assolutamente disperdere» — scrive *21 Ore* — «quella sensazione di provvisorieta che aleggia intorno alla soluzione di ogni crisi politica italiana».

Colombo ha incontrato separatamente la segreteria della UIL (Ravenna Vanni, Beitelletti) il segretario della CISNAI Roberto il presidente dei Coldiretti Bonomi ed i presidenti della Confcommercio della Confagricoltura e dell'artigianato. Ha ricevuto inoltre il presidente dell'Alleanza dei contadini Antonio Esposito che era accompagnato dai sen. Compagnoni e da Bruno Bollelli della Giustizia. Esposito ha dichiarato dopo l'incontro col presidente del Consiglio che l'Alleanza ha

### Il giorno 15 diffusione domenicale

Le federazioni di La Spezia, Modena, Reggio Emilia, Pisa, Ancona, Pesaro si sono impegnate a realizzare sabato 15 agosto (domenica 16 non usciranno i quotidiani) una diffusione di tipo domenicale, a tre numerose organizzazioni hanno preso l'iniziativa per il Ferragosto di organizzare diffusioni speciali sulle spiagge e nelle località di villeggiatura.

Renolote la copia.

(Segue in ultima pagina)